

VERBALE n. 2/2022 di riunione del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – ALLEGATO A

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo è stato redatto in conformità allo schema previsto all'articolo 68 (modelli allegati H ed I) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Lo schema del bilancio di esercizio in esame, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Presidente dell'Azienda, è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori a confronto tra gli esercizi 2020 e 2021 e le relative variazioni; per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

	VALORI AL 31/12/2021	VALORI AL 31/12/2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ATTIVO				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali	0	0	0	0%
b) Materiali	0	0	0	0%
c) Finanziarie	400.002	400.004	-2	0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	400.002	400.004	-2	0%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze	0	0	0	0%
e) Crediti di Funzionamento (tutti entro i 12 mesi)	700.669	572.508	128.161	22%
f) Disponibilità liquide	334.850	344.322	-9.472	-3%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.035.519	916.830	118.689	13%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	4.788	0	4.788	100%
Risconti attivi	9.495	3.072	6.423	209%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.283	3.072	11.211	365%
TOTALE ATTIVO	1.449.804	1.319.906	129.898	10%
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	1	-1	2	200%
Arrotondamento bilancio all'unità di euro	1	-1	2	200%
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Debiti per Trattamento di Fine Rapporto	590.840	597.524	-6.684	-1%
TOTALE FONDO TRF	590.840	597.524	-6.684	-1%
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO (tutti entro 12 mesi)				
Debiti v/fornitori	493.102	431.149	61.953	14%
Debiti tributari e previdenziali	64.146	63.210	936	1%
Debiti Diversi	188	668	-480	-72%
Clienti c/anticipi	88.874	22.702	66.172	291%

Debiti v/dipendenti	85.632	80.015	5.617	7%
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	731.942	597.744	134.198	22%
E) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0%
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei passivi	77.593	82.627	-5.034	-6%
Risconti passivi	49.428	42.012	7.416	18%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	127.021	124.639	2.382	2%
TOTALE PASSIVO	1.449.803	1.319.907	129.896	10%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.449.804	1.319.906	129.896	10%

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2021

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI AL 31/12/2021	VALORI AL 31/12/2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	180.757	146.071	34.686	24%
2) Altri proventi e rimborsi	445.970	439.773	6.197	1%
3) Contributi regionali e da altri enti pubblici	21.476	43.403	-21.927	-51%
4) Altri contributi	194.558	214.992	-20.434	-10%
5) Contributo della Camera di Commercio	1.138.200	1.002.199	136.001	14%
Totale (A)	1.980.961	1.846.438	134.523	7%
B) COSTI DI STRUTTURA				
6) Organi istituzionali	16.609	15.234	1.375	9%
7) Personale	861.958	846.656	15.302	2%
8) Funzionamento	380.254	373.075	7.179	2%
9) Ammortamenti e accantonamenti	0	38	-38	-100%
Totale (B)	1.258.821	1.235.003	23.818	2%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	720.443	610.667	109.776	18%
Totale (C)	720.443	610.667	109.776	18%
Risultato della gestione corrente (A-B-C)	1.697	768	929	121%
D) GESTIONE FINANZIARIA				
11) Proventi finanziari	4	6	-2	-33%
12) Oneri finanziari	0	0	0	0%
Risultato della gestione finanziaria (D)	4	6	-2	-33%
Risultato economico d'esercizio prima delle imposte (A-B-C+D)	1.701	774	927	120%
Ires anno in corso	-523	-288	-235	82%
Irap anno in corso	-1.178	-486	-692	142%
Risultato economico d'esercizio	0	0	0	-

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi ed i principi generali contenuti nel D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 nonché secondo quanto disposto dal Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs.

139/2015 attuativo della Direttiva 2013/34UE, tenendo conto dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica.

Si evidenzia che, in attuazione alla modifica normativa, nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine non sono valorizzati. Nel Conto Economico i proventi e gli oneri straordinari sono stati riclassificati nella gestione accessoria per quanto riguarda i ricavi (più precisamente nella voce "Altri proventi e rimborsi") e in base alla relativa natura per quanto riguarda i costi.

Sulla base di verifiche a campione, si è proceduto all'esame degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché alla valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati, anche alla luce di quanto contenuto nella circolare n. 3622/C del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il confronto con l'esercizio precedente delle voci esposte in bilancio evidenzia l'andamento dell'attività di gestione svolta dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2021.

La sezione "Attività" e la sezione "Passività" dello Stato Patrimoniale presentano un valore incrementato rispetto all'esercizio precedente: € 1.449.804 nel 2021, rispetto ad € 1.319.906 nell'esercizio 2020.

ATTIVITÀ

Per la sezione "Attività" la variazione è così distribuita tra le varie voci della sezione:

- Voce A) "Immobilizzazioni": le immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte al netto dei contributi in c/ impianti (secondo il metodo patrimoniale) in ottemperanza a quanto disposto dal documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009; la voce "Immobilizzazioni finanziarie" ammonta ad € 400.002 ed è composta per € 2 dal saldo del conto di deposito "Telemaco – Infocamere" utilizzato per l'invio delle pratiche telematiche al Registro Imprese, e per € 400.000 dal prodotto finanziario "Aviva Soluzione Valore Ubi Edition 2019 – Tariffa CB17". Si ricorda a tal proposito che nell'esercizio 2020 l'Azienda ha provveduto a investire parte delle disponibilità del conto corrente sul quale vengono accantonate le quote relative al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti mediante acquisto del prodotto finanziario di capitalizzazione denominato "Aviva Soluzione Valore Ubi Edition 2019 – Tariffa CB17", per un valore di € 400.000 e con una durata contrattuale ventennale ed ha pertanto provveduto all'iscrizione in bilancio sulla base del valore di sottoscrizione.
- Voce B) "Attivo Circolante" ammonta a € 1.035.519 ed evidenzia un incremento del 13% (€ 118.689) rispetto al valore dell'esercizio 2020. I crediti di funzionamento risultano tutti esigibili entro dodici mesi e non è stato determinato alcun fondo di svalutazione nel presupposto della loro totale esigibilità;
- Voce C) "Ratei e risconti attivi" ammonta a € 14.283 ed evidenzia un incremento del 365% (€ 11.211) rispetto al dato di consuntivo 2020.

PASSIVITÀ

Passando all'esame dei dati contabili rappresentati nella sezione "Passività" dello Stato Patrimoniale si rileva che:

- Voce A) "Patrimonio netto": il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile che prevede che gli importi del Bilancio siano espressi con arrotondamento all'unità di euro, l'importo di € 1 esposto nello Stato Patrimoniale deriva dalla differenza delle sommatorie delle singole poste arrotondate;
- Voce C) "Trattamento di fine rapporto" ammonta a € 590.840 e mostra un decremento dell'1% (- € 6.684) rispetto al dato di consuntivo 2020, per effetto della compensazione dell'importo utilizzato a causa delle dimissioni di due dipendenti, di cui una per pensionamento, e dell'importo accantonato, al netto delle quote versate al fondo di previdenza complementare "Fonte" a nome delle due dipendenti che vi hanno aderito. Si fa presente che il Fondo di Trattamento Fine Rapporto è determinato secondo il vigente contratto di lavoro del personale dipendente ed il saldo finale rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data;
- Voce D) "Debiti di funzionamento" ammonta a € 731.942 in aumento rispetto al dato al 31/12/2020 del 22% (+ € 134.198). I debiti sono iscritti al valore nominale e hanno tutti scadenza entro dodici mesi;
- Voce F) "Ratei e risconti passivi" ammonta a € 127.021 e mostra un incremento del 2% (€ 2.382) rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella nota integrativa.

RICAVI

Il totale dei *ricavi ordinari*, comprensivo del contributo camerale, ammonta ad € 1.980.961 e mostra un incremento del 7% (+ € 134.523) rispetto all'esercizio 2020.

Il *contributo della Camera di Commercio* di cui alla voce A 5) risulta pari a € 1.138.200 e rappresenta circa il 57% del totale dei ricavi ordinari, in aumento del 14% (€ 136.001) rispetto all'esercizio 2020. Bergamo Sviluppo provvede a contabilizzare separatamente i contributi in c/ esercizio deliberati in corso d'anno dall'ente camerale destinati al finanziamento di progetti specifici (€ 605.620), dal contributo di gestione in c/esercizio destinato all'ottenimento del pareggio di Bilancio (€ 532.580). Tale contributo risulta inferiore all'importo prudenzialmente inserito a preventivo (€ 621.300), e superiore all'importo richiesto a consuntivo nell'esercizio 2020 (€ 517.178). Con riferimento al contributo di gestione, poiché durante l'esercizio 2021 l'Ente camerale ha provveduto a versare acconti sul contributo pari a € 450.000, si è iscritto tra le poste dell'attivo il credito nei confronti della C.C.I.A.A. per € 82.580. I saldi da incassare dei contributi in c/esercizio destinati ai finanziamenti dei progetti, unitamente al saldo del contributo c/impianti, sono contabilizzati, sempre tra i Crediti v/cciaa, nel conto "crediti v/cciaa su contributi per progetti e c/impianti".

I ricavi propri dell'Azienda, rappresentati dai ricavi ordinari al netto dei contributi camerali, ammontano ad € 648.203 e mostrano un incremento del 3% (€ 18.956) rispetto all'esercizio 2020.

I ricavi propri dell'Azienda sono rappresentati dagli "altri proventi o rimborsi" (pari a € 445.970), dai "contributi regionali da altri enti pubblici" (pari a € 21.476) e dai "proventi da servizi" (pari ad € 180.757).

Il Collegio rileva che, rispetto all'esercizio 2020, risulta ridotta la voce relativa ai "contributi regionali e da altri enti pubblici" (- € 21.927), mentre mostrano un incremento le voci relative ai "proventi da servizi" (+ € 34.686) e agli "altri proventi e rimborsi" (+ € 6.197).

Il collegio rileva inoltre che, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella nota prot. U.0532625 del 05/12/2017 del Ministero dello sviluppo economico, nella voce "altri contributi" sono stati contabilizzati i contributi in c/esercizio che la Camera di commercio ha messo a disposizione dell'Azienda per il finanziamento dei progetti e delle attività connesse all'incremento del 20% del diritto annuale, autorizzato, per il triennio 2020-2022, con il decreto MISE 12 marzo 2020; nel corso del 2021 tale voce ha pertanto accolto i contributi camerali per il finanziamento dei progetti P.I.D. - Punto Impresa Digitale (€ 118.517) e Formazione Lavoro (€ 76.041) per un totale iscritto a bilancio di € 194.558. La voce registra un decremento del 9% (€ 20.434) rispetto all'esercizio 2020. Come richiesto dal decreto MISE in data odierna la Presidente del Collegio dei revisori sottoscrive la certificazione relativa ai rendiconti dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale. Il Collegio prende atto.

COSTI

I costi di struttura ammontano complessivamente ad € 1.258.821 con un incremento del 2% (+ € 23.818) rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti principali sono:

- *costi per organi istituzionali*, che ammontano ad € 16.609 in aumento del 9% (+ € 1.375) rispetto al dato del 2020 e che comprendono i compensi e le spese di trasferta dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Gli importi corrispondono a quelli fissati dal Consiglio camerale con delibera n. 5/c del 26/07/2021; con quest'ultima delibera la Camera di Commercio ha provveduto alla ricostituzione del collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda e la rideterminazione delle indennità spettanti, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico emanato in data 11/12/2019 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali". L'aumento rispetto all'esercizio 2020 di € 1.375 è dovuto in parte ai maggiori costi di trasferta sostenuti per i revisori in occasione dello svolgimento in presenza di alcune riunioni, in parte al versamento dei contributi inps afferenti al compenso di un membro del Collegio dei Revisori. Si specifica che, poiché il D.Lgs. 219/2016 di modifica della legge 580/1993 ha stabilito la gratuità degli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei Revisori dei Conti, a far data dal 10 dicembre

2016, i costi contabilizzati per il Consiglio d'Amministrazione sono relativi alle sole spese di vitto sostenute in occasione di una riunione del Consiglio stesso;

- *costo del personale* € 861.958 in aumento del 2% (+ € 15.302) rispetto al dato del 2020. L'incremento è dovuto ai periodi di malattia, congedi parentali Covid e congedi di maternità facoltativa e obbligatoria a carico dell'Inps che hanno caratterizzato l'esercizio 2020, a differenza del 2021. Inoltre, l'accantonamento del TFR del 2021, pari a € 66.954 e superiore di € 15.052 a quello del 2020, risente del forte aumento del tasso di rivalutazione che, a causa della risalita dell'inflazione, al 31.12.2021 è stato pari al 4,359238%, contro quello del 2020 che era pari all'1,5%.
Al 31/12/2020 il personale a tempo indeterminato in forza all'Azienda risultava essere di n. 17 unità, di cui un dirigente e 16 impiegati, 7 dei quali con contratto di lavoro part-time. Nel corso dell'esercizio si sono dimesse due dipendenti, una delle quali per raggiungimento dei requisiti pensionistici;
- *costi di funzionamento*, escluse le imposte dell'esercizio, ammontano a € 380.254 e risultano in aumento rispetto al valore al 31/12/2020 del 2% (+ € 7.179). Tale variazione è principalmente riconducibile al rientro in presenza dei dipendenti come modalità prevalente di svolgimento dell'attività lavorativa che ha fatto registrare un aumento delle spese di gestione della struttura (tra cui utenze, pulizie dei locali, buoni pasto al personale) e alla ricontrattazione degli oneri assicurativi che ha comportato un aumento del premio assicurativo;
- *ammortamenti e accantonamenti* ammontano ad € 0 e hanno subito un decremento (- € 38). Come già specificato, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale, che prevede la contabilizzazione direttamente in diminuzione del costo del bene a cui si riferisce e, pertanto, l'ammontare degli ammortamenti è relativo ai soli beni non acquisiti con tale contributo.

I *costi istituzionali*, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione di progetti specifici e altre iniziative così come esposte nella relazione illustrativa del Presidente, ammontano a € 720.443 e mostrano un incremento del 18% (+ € 109.776) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto ad una sostanziale ripresa delle attività dopo il rallentamento fisiologico rilevato nel 2020 a causa della forte ondata di contagi legati alla diffusione del Covid-19. Molte delle attività dell'Azienda sono state comunque erogate in modalità a distanza anche nell'esercizio 2021, essendo ancora vigente lo stato emergenziale.

La *gestione corrente* per il 2021 chiude con un saldo positivo pari a € 1.697.

La *gestione finanziaria* chiude con un saldo positivo di € 4 per interessi attivi maturati sulle giacenze dei c/c bancari, come previsto dalla convenzione per il servizio di cassa sottoscritta dalla Camera di commercio di Bergamo con Intesa Sanpaolo che prevede l'applicazione su tutte le giacenze di cassa di un tasso di interesse creditore annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi diminuito dello 0,10% con minimo zero.

Il Collegio procede infine alla verifica della *capacità di autofinanziamento* di Bergamo Sviluppo. L'articolo 65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la

copertura dei costi di struttura. Il Collegio prende atto dei valori inseriti nel prospetto del quadro di destinazione delle risorse, riportato nella "Relazione sulla gestione – esercizio 2021" dell'Azienda Speciale, redatto secondo il medesimo schema utilizzato per la predisposizione del bilancio di previsione. Dall'analisi degli stessi emerge che Bergamo Sviluppo copre i costi di struttura imputabili al mero funzionamento interno dell'Azienda (e non alla realizzazione di progetti e iniziative), ammontanti a € 254.206, con le risorse proprie ammontanti a € 644.925. In quest'ultimo importo sono compresi € 180.757 per proventi da servizi da parte di soggetti diversi dalla Camera di Commercio di Bergamo, € 442.692 per corrispettivi fatturati alla Camera di Commercio di Bergamo (la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26/07/2007 prevede infatti che tali corrispettivi assumano la connotazione di "Risorse proprie") e dai contributi regionali e da altri enti pubblici pari a € 21.476. Il collegio rileva pertanto che il dettato del citato articolo 65 risulta rispettato, in quanto il rapporto tra i ricavi propri e la totalità dei costi di struttura raggiunge il 253,70%. Di seguito si evidenzia il relativo calcolo ed il raffronto con gli esercizi precedenti:

VOCI DI COSTO/RICAVO	2021	2020	2019
Costi di struttura	254.206	270.709	259.510
Risorse Proprie, di cui:	644.925	624.966	631.143
<i>Proventi da servizi</i>	<i>180.757</i>	<i>146.071</i>	<i>214.090</i>
<i>Corrispettivi fatturati alla C.C.I.A.A. di Bergamo</i>	<i>442.692</i>	<i>435.492</i>	<i>357.569</i>
<i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	<i>21.476</i>	<i>43.403</i>	<i>59.484</i>
AUTOFINANZIAMENTO	253,70%	230,87%	243,21%

In merito a quanto previsto dall'art. 73 del D.P.R. 254/2005, si precisa che il Collegio dei Revisori ha effettuato i prescritti controlli periodici nel rispetto delle norme di cui allo stesso D.P.R. 254/2005 come risulta dal libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

In base agli elementi in possesso, il Collegio conferma che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio (art. 2423 codice civile, 5° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis codice civile, ultimo comma).

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

A giudizio del Collegio dei Revisori il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 Cod. Civ. La relazione sulla gestione è coerente con quanto indicato nella nota integrativa.

Il Collegio dei revisori, alla luce di quanto precede e delle considerazioni formulate nel verbale di seduta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del

D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

Bergamo, 11 aprile 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

LA PRESIDENTE (Chiara Cherubini).....

LA COMPONENTE EFFETTIVA (Maria Tuzzo).....

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Claudio Gandelli)...